

Lunedì 30 MARZO 2020

## Pittella (Pd): “Pronto l'emendamento al Cura Italia per combattere la medicina difensiva”

“I medici e i paramedici in trincea 24 h su 24 per combattere con generosità e passione la emergenza del coronavirus, non possono essere ‘cornuti e mazzati’: a rischio costante di contagio e sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale. Il gruppo del Pd al Senato, primo firmatario il Presidente Marcucci, ha presentato l'emendamento 1.0.4 al DI Cura Italia, sottoscritto anche da me e da altri senatori del Pd, che prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19”.

Così il senatore Pd **Gianni Pittella** intervenuto sul tema rilanciato dal Collegio italiano dei chirurghi, rilancia [l'emendamento anticipato ieri da Quotidiano Sanità](#).

“È un tema molto sentito come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Anche alla luce di ciò diventa sempre più urgente trasformare in legge la proposta che insieme ad altri colleghi ho lanciato per combattere il fenomeno della medicina difensiva”.

### Di seguito l'emendamento (Marcucci, Stefano, Mirabelli, Collina, Boldrini, Bini, Biti, Ferrari, Manca, Parrini, Pittella, Rossomando)

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

"Art. 1-bis

*(Disposizioni per la definizione e l'equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza epidemiologica da COVID 19)*

*1. Per tutti gli eventi avversi che si siano verificati o abbiano trovato causa durante l'emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, le strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private e gli esercenti le professioni sanitarie - professionali - tecniche amministrative del Servizio sanitario non rispondono civilmente, o per danno erariale all'infuori dei casi in cui l'evento dannoso sia riconducibile:*

*a) a condotte intenzionalmente finalizzate alla lesione della persona;*

*b) a condotte caratterizzate da colpa grave consistente nella macroscopica e ingiustificata violazione dei principi basilari che regolano la professione sanitaria o dei protocolli o programmi emergenziali predisposti per fronteggiare la situazione in essere;*

*c) a condotte gestionali o amministrative poste in essere in palese violazione dei principi basilari delle professioni del Servizio sanitario nazionale in cui sia stato accertato il dolo del funzionario o dell'agente che le ha poste in essere o che vi ha dato esecuzione.*

*2. Ai fini della valutazione della sussistenza della colpa grave di cui al comma 1, lettera b), vanno anche considerati la proporzione tra le risorse umane e materiali disponibili e il numero di pazienti su cui è necessario intervenire nonché il carattere eterogeneo della prestazione svolta in emergenza rispetto al livello di esperienza e di specializzazione del singolo operatore.*

*3. Fermo quanto previsto dall'articolo 590-sexies del codice penale, per tutti gli eventi avversi che si siano verificati od abbiano trovato causa durante l'emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, la punibilità penale è limitata ai soli casi di colpa grave. La colpa si considera grave unicamente laddove consista nella macroscopica e ingiustificata violazione dei principi basilari che regolano la professione sanitaria o dei protocolli o programmi emergenziali eventualmente predisposti per fronteggiare la situazione in essere, tenuto conto di quanto stabilito dal comma 2”.*

Mercoledì 01 APRILE 2020

## **Pittella (Pd): “Soddisfazione per emendamento su responsabilità medici”**

“Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale”.

È quanto dichiara il senatore del Pd **Gianni Pittella**.

“L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante” conclude Pittella.

LETTERA-APPELLO DEI CHIRURGHICI AL PREMIER

# «Ci chiamano angeli ma poi ci denunciano»

ENRICO NEGROTTI

«**C**i hanno chiamato eroi e angeli, ma assistiamo a una crescita delle denunce per *malpractice* contro i medici, addirittura incoraggiate da "associazioni" di procuratori legali che si fanno pubblicità sui social e sui media per stimolare cause legali di risarcimento». In una lettera aperta al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte e al ministro della Salute, Roberto Speranza, il presidente Marco Piemonte e il Consiglio direttivo del **Collegio italiano dei chirurghi** sollecitano un intervento per porre fine a quello che definiscono «un abuso etico prima ancora che legale». Si è mossa anche l'Associazione per i medici accusati di *malpractice* ingiustamente (Amami, attiva dal 2002) «avviando – spiega il presidente Maurizio Maggiorotti (chirurgo ortopedico) – un pronto soccorso legale gratuito e un Osservatorio per l'emergenza Covid-19, per dare assistenza a tutti i colleghi che lo richiedono».

Il Collegio dei chirurghi ricorda che in un contesto assimilato a una condizione di guerra, sono stati assunti «provvedimenti di natura del tutto eccezionale» quali la «dolorosa ne-

cessità di "triage" assistenziali del tutto sconosciuti in tempi normali» e il «ricorso ad approcci terapeutici d'emergenza non ancora codificati». Aggiunge Maggiorotti: «Contro il Covid-19 si usano farmaci *off-label* e terapie compassionevoli. Oggi a dare più speranza sono un antimalarico e un antireumatico. E ci sono tre sperimentazioni con l'ossigeno-ozonoterapia. Si fanno studi sperimentali perché l'ossigeno non basta quando il Covid-19 evolve nello stadio più avanzato e produce lesioni a più organi. Non si può ipotizzare una responsabilità del medico che non ha dato il farmaco giusto, perché non esiste».

Il Collegio dei chirurghi chiede un intervento «sul tema della responsabilità civile e penale dei medici e di tutti gli operatori sanitari». Concorda l'Associazione giovani medici di Roma, e la presidente Veronica Lepidini invita gli Ordini degli avvocati a «prendere le distanze da inusuali iniziative degli studi legali». Maggiorotti suggerisce di «aggiungere pene afflittive a chi denuncia senza merito». E ricorda che ogni anno si registrano circa 35mila tra cause e denunce contro i medici, ma in campo penale le condanne sono meno dell'1%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Home > Attualità > Il Collegio Italiano dei Chirurghi chiede al Governo la tutela dei medici

Attualità Scienze Medicina

## Il Collegio Italiano dei Chirurghi chiede al Governo la tutela dei medici

Di Redazione Informare - 31/03/2020

👁️ 48

👍 Mi piace 0

🔍 Share f Facebook Telegram Twitter in LinkedIn



Il Collegio Italiano dei Chirurghi ha inviato una lettera al Ministro **Speranza** e al Premier **Conte** chiedendo di tutelare i medici contro quanti stanno incoraggiando il pubblico ad intraprendere cause per presunti casi di malasanità in questa emergenza coronavirus.

Di seguito riportiamo la lettera:

**Al chiar.mo Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri**

**Prof. Giuseppe Conte**

**Al Chiar.mo Sig. Ministro della Salute**

**On.le Roberto Speranza**

**Loro Sedi**

**Oggetto: Salvaguardia morale e legale degli Operatori Sanitari e delle Istituzioni Sanitarie Italiane coinvolti nell' Emergenza Epidemia COVID-19 – Necessità urgenti**

Ill.mo Signor Presidente del Consiglio,

Ill.mo sig. Ministro,

negli ultimi giorni abbiamo apprezzato molto, dalle Istituzioni e dal Popolo Italiano, le numerose manifestazioni di riconoscimento e di gratitudine verso le attività e lo spirito di sacrificio degli Operatori Sanitari di ogni categoria (Medici, Infermieri, Personale di supporto, Operatori dell'Emergenza, Croce Rossa Italiana, ecc.), purtroppo testimoniati "sul



Seleziona il mese

### Caps Comunica Sociale diffonde l'iniziativa "Un quiz per diventare ambasciatori green"



02/04/2020

Per diventare promotori del movimento Partenope Green, opportunità aperta ai cittadini residenti in Campania, basta cliccare al...

Continua a leggere

### Informare chiama Europa – Le voci dalla Spagna e dalla Francia



02/04/2020

I contagi da coronavirus ormai sono diffusi in tutta Europa. Ogni nazione, più o meno massivamente, sta...

campo” da decine di morti e migliaia di ammalati per infezione da virus Covid-19.

Ci hanno definito sui “media” “Eroi” e “Angeli” per avere continuato a svolgere il nostro lavoro in questo particolare momento di gravissima crisi – in condizioni spesso precarie, senza le necessarie dotazioni e precauzioni di sicurezza, in contesti drammatici, emotivamente e professionalmente coinvolgenti e traumatizzanti – quando, in silenzio, abbiamo continuato a farlo nonostante la scure dei “tagli” degli ultimi decenni nei confronti del nostro SSN abbia indebolito le nostre organizzazioni.

Purtroppo, mentre Istituzioni e Cittadini continuano a ringraziarci e a lodare la miracolosa risposta assistenziale del nostro Servizio Sanitario Nazionale nel pieno di una crisi sanitaria senza precedenti, non solo persistono, ma addirittura si stanno già moltiplicando le “denunce” nei confronti degli Operatori Sanitari (Medici in primo luogo) e delle stesse Aziende Sanitarie (con grave danno di immagine ma, potenzialmente e presumibilmente, anche economico per il S.S.N.), sollecitate da sedicenti “associazioni” di procuratori legali che continuano a pubblicizzare la loro attività sui social e sui “media” e a stimolare cause legali di risarcimento.

E’ chiaro che la situazione di gravissima ed estesa emergenza sanitaria nazionale ha richiesto ad operatori ed organizzazioni sanitarie, schiacciati da un compito immane per numeri e gravità di pazienti, provvedimenti altrettanto emergenziali e non sempre codificati o modificabili.

In questo contesto, che da più parti è stato assimilato ad una condizione di guerra e come tale soggetto a decisioni e provvedimenti di natura del tutto eccezionale e senza precedenti (a partire dalla dolorosa necessità di “trriage” assistenziali del tutto sconosciuti in tempi normali e al ricorso ad approcci terapeutici d’emergenza non ancora codificati), tali denunce di presunta e del tutto opinabile “malpractice” professionale e organizzativa troveranno ampio spazio, adesso ed in futuro, visto il grande numero di ammalati e di decessi, soprattutto a causa della oggettiva scarsa capacità discriminante e l’impegno temporale spesso in particolare nella cura di decine di migliaia di pazienti.

E’ necessario oggi stesso porre termine a quello che definiamo un abuso etico prima ancora che legale, legato ad una legislazione purtroppo ancora inadeguata che lascia un ampio spazio a sciacalli che non esitano, perfino in un momento così tragico e difficile per tutto il paese, a speculare sul lavoro di professionisti e istituzioni che, con la riconoscenza di tutti, non negano la loro presenza e il loro sacrificio nel superiore interesse della salute pubblica.

**Riteniamo quindi indispensabile, e Le rivolgiamo su questo argomento esplicita e urgente richiesta, di intervenire immediatamente sul tema della responsabilità civile e penale dei medici e di tutti gli operatori sanitari, così pesantemente coinvolti nell’assistenza emergenziale, e su quello della loro necessaria tutela, così da frenare finalmente l’orda di denunce a carico degli Operatori, delle Organizzazioni Sanitarie e delle Istituzioni Pubbliche che altrimenti rischia di mettere definitivamente al tappeto il SSN, compromettendo l’efficacia dell’intervento, la serenità degli Operatori stessi, l’operatività delle nostre Istituzioni e del S.S.N. e, in ultima analisi, gli interessi e la salute di tutti i cittadini.**

Ringraziamo fin d’ora per quanto le SS.LL. potranno e vorranno fare in questo ambito e, confermando il nostro costante, continuo impegno nell’assicurare un servizio sanitario pubblico al massimo livello, oggi in Emergenza come da sempre nella normale realtà sociale, restiamo a piena disposizione per ogni esigenza.

Distinti ossequi.



[Continua a leggere](#)

## Cronache dal Golfo di Persia

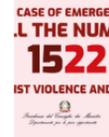


01/04/2020

Atterrare al tramonto sulla costa ovest del golfo è sancire un contrasto. Minuti di sabbia ancora visibile, cerchi...

[Continua a leggere](#)

## Coronavirus urgency information



01/04/2020

Due to the emergency Coronavirus, we felt the urgency to inform non-italian speaking people about rules and...

[Continua a leggere](#)

## “The Maternal Embrace”: il bisogno di protezione

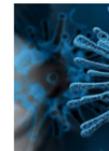


01/04/2020

Il dipinto “The Maternal Embrace” è l’opera della sottoscritta, Marta Krevsun, che nasce dalla profonda necessità e...

[Continua a leggere](#)

## Covid-19, medici: “Protezione civile ci ha consegnato mascherine sbagliate”



01/04/2020

Altra beffa per i medici: bloccate 600mila mascherine inviate dalla Protezione civile perché “non sono dispositivi autorizzati...”

[Continua a leggere](#)

## Il libro bianco, il libro nero e la memoria corta



01/04/2020

Quando finirà, perché finirà, facciamo in modo che e nonostante tutto il dolore ed i sacrifici, questa...

[Continua a leggere](#)



Coronavirus: nuovo caso a Castel Volturno, uomo risultato positivo al tampone

[X ALTRE STORIE](#)

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del Collegio Italiano dei Chirurghi, in rappresentanza delle 51 Società Scientifiche di Chirurgia aderenti al CIC,

**Marco Piemonte**

Roma, 29 marzo 2020



TAGS [collegio italiano chirurghi](#) [coronavirus](#) [emergenza sanitaria](#) [governo](#)



Articolo precedente

La mostra "Metropoli" di Gabriele Basilico al Palazzo delle Esposizioni

Articolo successivo

Coronavirus, perché c'è tanta confusione?



**Redazione Informare**

<http://informareonline.com>

Magazine mensile, gratuito, di promozione culturale edito dal "Centro Studi Officina Volturno", associazione di legalità operante in campo ambientale, sociale e culturale.



Attualità  
Informare chiama Europa - Le voci dalla Spagna e dalla Francia



Attualità  
Cronache dal Golfo di Persia



Attualità  
Coronavirus urgency information



01/04/2020



Covid-19, ragazza di Castel Volturno positiva alle controanalisi

01/04/2020



Giugliano, Aria Nuova si mobilita per la campagna di raccolta fondi...

30/03/2020



Castel Volturno, nuova ordinanza su Comitato Operativo Comunale

29/03/2020



Castel Volturno, la professionalità non si improvvisa

28/03/2020



Avviso-truffa in circolo: i criminali non vanno in quarantena

28/03/2020



Covid-19: quali saranno le conseguenze sociali?

27/03/2020

✕ ALTRE STORIE

RECENTI



Caps Comunica Sociale diffonde l'iniziativa "Un quiz per diventare"

CINEMA

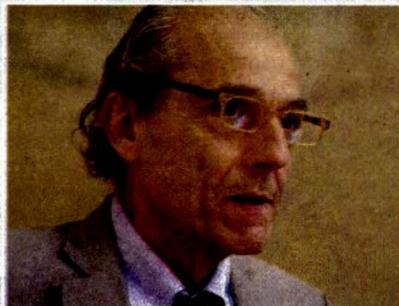


Passengers, un grande film...o quasi

INFORMAZIONI

Chi siamo

**VALTER GIOVANNINI**



**«Lo dico da giudice  
Basta con i processi  
ai medici in servizio»**

**GIACOMO AMADORI**

a pagina 8

L'INTERVISTA **VALTER GIOVANNINI**

# «Impariamo la lezione L'Italia non deve più processare i medici»

**Il sostituto procuratore di Bologna: «È da ipocriti battergli le mani senza fermare il business delle cause contro di loro»**

*La denuncia penale  
è a costo zero*

*Ho visto consegnare  
50 avvisi di garanzia  
per un solo caso*

*Parlo da magistrato:  
lasciamoli lavorare*

*serenamente,  
altrimenti faremo  
fuggire i giovani*

di **GIACOMO AMADORI**

■ Tra le vittime del coronavirus ci sono anche decine di medici e infermieri impegnati in prima linea. Ieri *La Verità* ha raccontato come associazioni e studi legali stiano armando i codici per presentare cause penali e civili perché magari un paziente è deceduto senza trovare spazio in terapia intensiva, si è infettato in ospedale o non è stato visitato personalmente dal proprio medico di base, costretto al consulto telefonico perché privo di masche-

rina o altra protezione. Adesso tali iniziative rischiano di rendere ancora più drammatico il «Dopoguerra» che ci aspetta. Da anni a Bologna un magistrato, Valter Giovanni, ex procuratore aggiunto con delega alla sanità pubblica e attuale sostituto procuratore generale, propone l'abolizione della responsabilità penale colposa dei medici, ovvero della punibilità di chi sbaglia senza volerlo.

**Dottor Giovanni oggi l'Italia tutta osanna i medici e gli infermieri come eroi, ma ci sono iniziative di associa-**

**zioni e di studi legali che si offrono a tambur battente su Internet per tutelare i familiari di persone decedute...**

«In questo momento di lutto nazionale le trovo francamente inappropriate. Tutti ci



siamo commossi applaudendo dalle finestre i nostri medici e infermieri. Ma se costoro, tra qualche mese, dovessero ricevere denunce a pioggia non potrebbero che ripensare a quegli applausi come a una manifestazione di ipocrisia. La medicina non è una scienza esatta. Crediamo che l'arte medica ci possa sempre salvare la vita, ma ovviamente non è così.

Del resto se fosse semplice prevenire gli esiti letali causati dal coronavirus i primi a cautelarsi non sarebbero stati proprio i medici? Invece, a oggi, contiamo 66 sanitari morti sul lavoro. Possiamo onorare la loro memoria rispettando di più, oggi e in futuro, i loro colleghi che tutelano e tutelano la nostra salute».

**Eppure su Internet questi annunci che propongono cause contro i dottori stanno proliferando...**

«La denuncia penale è a costo zero. Si va presso un posto di polizia e si chiede al pubblico ministero di verificare se è stato fatto tutto il possibile da parte dei medici, ipotizzando che ciò non sia accaduto. In base al codice occorre, prima di procedere all'autopsia, iscrivere sul registro degli indagati, come atto dovuto, tutti coloro che hanno avuto a che fare con il paziente. In tal modo nel nostro Paese non sono infre-

quenti inchieste in cui ricevono l'avviso di garanzia per il medesimo fatto decine di sanitari. Ricordo di avere letto tempo fa di 50 medici indagati contemporaneamente».

**Intuisco che non ritenga logico contestare la responsabilità penale colposa ai medici...**

«Sono certo che nessun medico prenda in cura o operi un paziente con l'intenzione di ucciderlo. Se lo facesse risponderebbe di omicidio volontario, ma saremmo completamente al di fuori della colpa medica che presuppone la non volontarietà della morte del paziente».

**Può reggere un sistema che tiene una simile spada di Damocle sulla testa di chi cura i cittadini?**

«No. Per due motivi: il primo è il numero irrisorio di medici condannati rispetto all'enorme numero di denunce presentate; il secondo è che la medicina tradizionale è stata sostituita da quella che ormai viene definita "medicina difensiva", che fa prescrivere esami e accertamenti in serie per evitare future contestazioni di negligenza da parte di pm e giudici».

**Con quali risultati?**

«I processi che sfociano in assoluzioni e le analisi a raffica hanno comportato costi immensi per il sistema sanitario e hanno prodotto una classe medica sempre più insicura e preoccupata di prendere decisioni che potrebbero avere come conseguenza inchieste che possono durare anni».

**Eppure le sue proposte e quelle di altri giuristi di venire incontro ai medici sono rimaste lettera morta...**

«Questa pandemia ci insegna che è arrivato il momento di agire a livello legislativo. Quando anni fa, nel corso di un paio di convegni in tema di responsabilità medica, parlai di depenalizzazione dell'ipotesi colposa, nell'ambiente giuridico ci fu chi accolse l'idea come una provocazione e nulla più. L'attuale emergenza pone, invece, il tema all'ordine del giorno. Del resto in altri Paesi di solida tradizione giuridica liberaldemocratica, come Stati Uniti e Francia, non esiste tale ipotesi di reato».

**A queste condizioni saranno sempre meno i medici che accetteranno di rischiare la vita per poi trovarsi, magari, sul banco degli imputati...**

«Se guardiamo al futuro, i nostri giovani medici, formati da università eccellenti, sempre più spesso cercano di evitare specializzazioni ad alto rischio legale quali possono essere ortopedia, ginecologia-ostetricia, chirurgia e anesthesiologia».

**Se si abolisse la responsabilità penale colposa, a un paziente che ha subito un danno in corsia che strumenti di ristoro resterebbero?**

«Naturalmente rimarrebbe aperta la strada dell'azione civile, ma anche in questa materia sarebbe ora di fissare regole più semplici così da evitare conclusioni diverse per casi simili. In ogni caso, d-

a magistrato, ma soprattutto da cittadino dico: mostriamo riconoscenza ai nostri medici e infermieri e lasciamo che lavorino sereni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOLI** In alto, un'infermiera affronta l'emergenza. A sinistra, Valter Giovannini [Ansa]

ANSA) - ROMA, 30 MAR - In piena emergenza legata al nuovo coronavirus, continuano e addirittura si moltiplicano le denunce nei confronti degli operatori e delle aziende sanitarie. Lo evidenzia in una lettera inviata al premier Giuseppe Conte e al ministro della Salute Roberto Speranza il Cic, Collegio italiano dei chirurghi. "Mentre Istituzioni e cittadini continuano a ringraziarci e a lodare la miracolosa risposta assistenziale del nostro Servizio Sanitario - scrive il presidente Cic, Marco Piemonte - nel pieno di una crisi sanitaria senza precedenti, non solo persistono, ma addirittura si stanno già moltiplicando le 'denunce' nei confronti degli operatori sanitari (medici in primo luogo) e delle stesse Aziende sanitarie, sollecitate da sedicenti 'associazioni' di procuratori legali che continuano a pubblicizzare la loro attività sui social e sui 'media'". "In questo contesto - si legge ancora nella lettera - che da più parti è stato assimilato ad una condizione di guerra e come tale soggetto a decisioni e provvedimenti di natura eccezionale e senza precedenti (a partire dalla dolorosa necessità di "triage" assistenziali sconosciuti in tempi normali e al ricorso ad approcci terapeutici d'emergenza non ancora codificati), tali denunce di presunta e del tutto opinabile 'malpractice' professionale e organizzativa troveranno ampio spazio, adesso e in futuro, visto il grande numero di ammalati e di decessi, soprattutto a causa dell'oggettiva scarsa capacità discriminante e l'impegno temporale speso nella cura di decine di migliaia di pazienti". "È necessario oggi stesso - aggiunge il Collegio italiano dei chirurghi - porre termine a quello che definiamo un abuso etico prima ancora che legale, legato ad una legislazione purtroppo ancora inadeguata che lascia un ampio spazio a sciacalli che non esitano a speculare". "Riteniamo indispensabile - è la conclusione - intervenire immediatamente sul tema della responsabilità civile e penale dei medici e di tutti gli operatori sanitari, e sulla loro necessaria tutela, così da frenare l'orda di denunce a carico degli operatori, delle organizzazioni sanitarie e delle Istituzioni pubbliche". (ANSA).

Notizie del giorno

>ANSA-FOCUS/ Coronavirus:business cause medici,appello a governo

[Agenzia ANSA]

Anelli(Ordine),serve norma per proteggerci. Decessi salgono a 63

19:07 - 30/03/2020

(di Manuela Correr) (ANSA) - ROMA, 30 MAR - Studi legali che promuovono campagne pubblicitarie per indurre i cittadini a presentare azioni di risarcimento contro medici e strutture per presunti episodi di malasanità legati all'epidemia di Covid-19. E' scattato il 'business' delle cause ai medici. Un fenomeno che ha suscitato l'immediata indignazione di tutte le categorie professionali dei camici bianchi, mentre il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli, chiede al governo di varare una norma a protezione dei medici impegnati a far fronte all'emergenza epidemica.

"Ci sono segnalazioni di cause di cittadini per l'accertamento della responsabilità per decessi da Covid-19 ed anche di azioni pubblicitarie di studi legali in tal senso. Tutto ciò - sottolinea Anelli all'ANSA - è mortificante per la categoria, perchè i medici sono quelli in questo momento in prima linea proprio per salvare quanti più pazienti possibile, anche mettendo a rischio la loro stessa vita". Da qui la richiesta al ministro della Salute Speranza ed a tutto il governo di una norma a tutela dei camici bianchi, che "preveda - spiega Anelli - sia la censura di queste forme di pubblicità sia che i medici siano perseguibili solo per colpa grave". In questo momento, avverte, "un aumento delle cause contro il Servizio sanitario nazionale significherebbe depauperarlo ulteriormente mentre dobbiamo fare fronte all'emergenza". Inoltre, sottolinea Anelli, "va considerato che i protocolli di cura si stanno definendo di giorno in giorno sulla base di nuovi studi e dati. Invece, alcuni mirano ad evidenziare presunti errori commessi da quegli stessi medici che, spesso a mani nude, provano ad arginare l'emergenza pandemica e pagano questo impegno contando i propri morti". Continua infatti a crescere il numero dei decessi tra i medici per l'epidemia di Covid-19: il totale è salito a 63, mentre sono 8.358 gli operatori sanitari contagiati.

Nonostante la lista dei decessi si allunghi, Anelli rileva come "gli interessi di natura economica prevalgono sull'interesse generale". Per questo ha anche scritto al Consiglio nazionale forense segnalando quanto sta accadendo. Pronta la risposta degli Ordini degli avvocati di Napoli, Roma e della Lombardia, che hanno deciso di adottare una linea dura per accertare e perseguire eventuali violazioni della deontologia forense. Anche il presidente della Federazione di Asl e Ospedali (Fiaso), Francesco Ripa di Meana, chiede a governo e Parlamento che "nessuna sanzione penale o amministrativa sia prevista per chi è impegnato nell'emergenza da Covid-19", mentre i ginecologi delle società Sigo e Agoi chiedono inflessibilità contro chi "specula sull'emergenza". \*Scrive al premier Giuseppe Conte anche il Collegio italiano dei chirurghi, chiedendo di intervenire sul tema della responsabilità penale e civile dei medici per "frenare l'onda di denunce che altrimenti rischia di mettere definitivamente al tappeto il Ssn compromettendo interessi e salute di tutti i cittadini". Parla di "vero sciacallaggio" l'Ente previdenziale dei medici Enpam, che ha presentato un esposto urgente all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. (ANSA).

Giovedì, 02 Aprile 2020, 12.45



POLITICA E SANITÀ

Home / Politica e Sanità / Aumenti a Mmg e Dpi sul territorio. Ecco gli emendamenti al Dl Cura-Italia

mar  
31  
2020

## Aumenti a Mmg e Dpi sul territorio. Ecco gli emendamenti al Dl Cura-Italia

TAGS: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE, MEDICI DI FAMIGLIA, MEDICI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE RESPIRATORIA, MEDICI DI MEDICINA GENERALE, DISPOSITIVI INDOSSABILI, AUMENTO SALARIALE, COVID-19



I medici di famiglia l'avevano chiesta all'unisono. E la richiesta era stata formalizzata al consiglio nazionale del sindacato maggioritario Fimmg. Ora l'applicazione della pre-intesa del 5 settembre scorso con gli aumenti in quota capitaria potrebbe arrivare a breve, insieme allo sblocco della fornitura dei dispositivi di protezione ai medici convenzionati.

Tra gli oltre 1100 emendamenti al decreto cura-Italia ne sarebbero in pista alcuni per adeguare subito la quota capitaria ai medici di medicina generale e ai pediatri. Uno firmato dai deputati di maggioranza **Carmelo Misiti** e **Giorgio Trizzino** (M5S), posto il blocco delle trattative per la nuova convenzione dovuto all'emergenza pandemica, chiede fino al 31 luglio l'applicazione della nuova convenzione con l'immediato incremento previsto per il 2018 "senza alcun costo aggiuntivo ma in considerazione di somme definite da precedenti leggi di bilancio e accantonate dalle Regioni".

E disegna una tabella di marcia. Per tutta la durata dell'emergenza, si riconosce l'adeguamento immediato della quota capitaria; poi, entro sei mesi dalla fine dell'emergenza, le parti contrattuali si impegnano a chiudere definitivamente l'accordo nazionale 2016- 2018. Ma attenzione, in assenza della firma contrattuale, gli aumenti scadono.

Il riconoscimento economico "anticipato" ricompenserebbe i medici di famiglia in particolare per aver detto sì nelle regioni in cui sono stati chiamati alla reperibilità a distanza per tutta la giornata (telefonica, Sms, Sistemi di Messaggistica, Sistemi di video-contatto e video-consulto) anche attraverso l'uso del personale di studio, così «da contenere e possibilmente eliminare il contatto diretto e conseguentemente la rischiosità al contagio dei medici e del loro personale».

L'emendamento aggiunge che «i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta sono impegnati ad attrezzarsi, a loro spese, con sistemi di piattaforme digitali che consentano al meglio il loro contatto ordinario e prevalente con i pazienti fragili e cronici gravi». Inoltre ove non possiedano dispositivi di protezione idonei, sono chiamati a collaborare a distanza «in via straordinaria ove richiesto dalle Regioni, per la sorveglianza clinica dei pazienti in quarantena o isolamento o in fase di guarigione dimessi precocemente dagli ospedali». Si parla anche dei 235 milioni assegnati dall'ultima finanziaria alle Asl affinché queste acquistino apparecchi diagnostici ai medici di famiglia per i percorsi di monitoraggio domiciliare del coronavirus. Le Regioni possono impegnare il 20% della somma «per l'acquisto e la fornitura ai medici di pulsossimetri (...) il medico si avvarrà delle fasi di osservazione e dei segni riscontrati, come dei sintomi riferiti dal paziente, per un orientamento che definisca le successive azioni cliniche in accordo con i percorsi definiti a livello regionale».

L'emendamento fa parte di un pacchetto di aggiunte al decreto legge 14 e al cura Italia, decreti legge entrambi in via di conversione; altri emendamenti firmati da Misiti e Trizzino prevedono disposizioni straordinarie per incentivare la telemedicina per il monitoraggio dei pazienti Covid domiciliari e dei cronici non Covid; lo sblocco della fornitura di Dpi a tutti i medici convenzionati (assistenza primaria, continuità assistenziale, servizi, pediatri, specialisti ambulatoriali); la fiscalizzazione di oneri sociali, con rimborso a carico dello stato, sostenuti dall'Enpam e dalle altre casse previdenziali private per venire incontro a professionisti in difficoltà; l'immunità per tutti gli operatori sanitari e strutture da denunce per aver contagiato o sparso il Covid in periodo d'emergenza, l'obbligo per le strutture di assicurare i medici specializzandi e neoabilitati contrattualizzati per far fronte al virus.

Cittadinanzattiva segnala intanto un emendamento depositato dal senatore **Tommaso Nannicini** (Pd), volto ad avviare alla sospensione di centri semiresidenziali per anziani o a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario, e ad evitare ulteriori ospedalizzazioni che amplificherebbero il rischio di contagio. Condiviso con altre 74 organizzazioni tra cui Fnomceo e Fimmg, il progetto poggia su piani straordinari triennali regionali finanziati con 300 milioni (per il 2020) provenienti dal gettito proveniente dalla riduzione dei benefici fiscali sulle sigarette elettroniche da "tabacco riscaldato". «Constatiamo come nelle ultime ore forti interessi si stiano muovendo per ostacolare la nostra proposta - dice il segretario generale Antonio Gaudio - mentre gli anziani muoiono nelle case di riposo, i pazienti nelle Rsa sono a grave rischio di contagio e i malati cronici incontrano difficoltà importanti per curarsi. Chiediamo una presa di posizione chiara, trasparente ed ufficiale di maggioranza ed opposizione».

**Mauro Miserendino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Avvocati di Napoli: "Siamo con i medici, no a offerte di prestazioni legali per contenziosi da Coronavirus"



Tafuri con Napolitano

Stampa

ABBONATI LA



30 marzo 2020

Con un comunicato sottoscritto dal presidente Antonio Tafuri e dal segretario Giuseppe Napolitano (nella foto), l'Ordine degli avvocati di Napoli nell'esprimere vivo apprezzamento e sentita riconoscenza verso medici, infermieri e operatori sanitari che in piena emergenza, con grande professionalità e umanità mettono a rischia la propria vita, si dissocia da inopportune iniziative pubblicitarie di offerte di prestazioni legali per contenziosi da instaurare con riferimento a contagi da Coronavirus e valuterà da subito comportamenti deontologicamente rilevanti e, se del caso, verranno inoltrate le dovute segnalazioni al competente Consiglio di disciplina.

Il Foro di Napoli poi, a proposito dell'indennità di 600 euro quale sostegno al reddito dei lavoratori autonomi iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria (che esclude i giovani professionisti iscritti alle casse negli ultimi due anni), ritiene che tale misura debba estesa a tutti gli iscritti a previdenze private indipendentemente dai limiti reddituali, dall'anzianità di iscrizione e dalla sussistenza di ulteriori surrettizie condizioni, previste con l'unico evidente scopo di ridurre aprioristicamente il numero dei soggetti beneficiari.

Mi piace [Piace a 102.684 persone.](#) [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

## ARTICOLI CORRELATI



### [Stephane Lissner: "Riaprirò il San Carlo per medici e infermieri"](#)

DI CONCHITA SANNINO



### [Coronavirus, i medici: pubblicità di studi legali che speculano sui malati. Il presidente della Fnomceo scrive all'associazione forense](#)



### [Napoli, avvocati in manette contro la prescrizione all'apertura dell'anno giudiziario](#)

DI DARIO DEL PORTO



Zazoom

Social Blog

Ultima Ora



Top Trend

Coronavirus : Oltre 13mila morti in Italia, quasi tremila contagiati ...



Mi piace 21.277

## Coronavirus | Pittella | 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

Roma, 1 apr. (Adnkronos) – 'Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al ...

Segnalato da : [calcioweb.eu](#)

Commenta

**Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'** (Di mercoledì 1 aprile 2020) Roma, 1 apr. (Adnkronos) – 'Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al **governo** per aver accolto l'**emendamento** del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il **Coronavirus** e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni **Pittella**. "L'**emendamento** sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. è un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. ...

[Leggi su calcioweb.eu](#)

**Rocco\_italiano2** : Coronavirus, muore a 58 anni dopo aver supplicato il tampone:  
«Al telefono gli hanno detto 'non mandiamo l'ambulanz... - **SassiLive** : CORONAVIRUS, CONSIGLIERI REGIONALI PITTELLA, CIFARELLI, BRAIA, POLESE E TREROTOLA CHIEDONO A BARDI UN INCONTRO PER... -

### Ultime Notizie dalla rete : Coronavirus Pittella

Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici' [Affaritaliani.it](#)

Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd ...

Pittella (Pd): "Soddisfazione per emendamento su responsabilità medici"

Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici ...

### Seguici in Rete

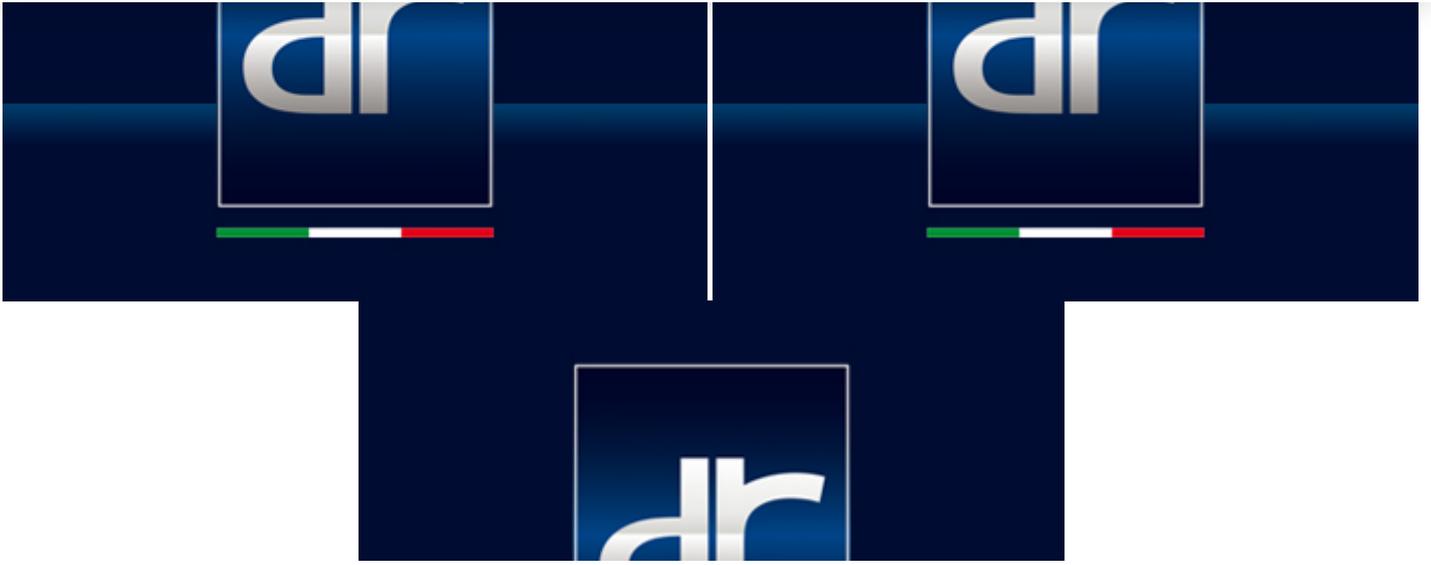


**Zazoom**  
21.277 'Mi piace'

[Mi piace](#) [Iscriviti](#)

# Coronavirus, il business delle cause ai medici e la dura reazione degli

ULTIM'ORA   CRONACHE   POLITICA   ECONOMIA   LAVORO   ESTERI   SPORT   CULTURA



*CORONA VIRUS*

# Coronavirus, il business delle cause ai medici e la dura reazione degli avvocati



Publicato 2 giorni fa del 31 Marzo 2020  
Di **Fulvio Miele**

# Coronavirus, il business delle cause ai medici e la dura reazione degli

ULTIM'ORA   CRONACHE   POLITICA   ECONOMIA   LAVORO   ESTERI   SPORT   CULTURA



Studi legali che promuovono campagne pubblicitarie per indurre i cittadini a azioni di risarcimento contro medici e strutture per presunti episodi di mala gestione all'epidemia di Covid-19. E' scattato il 'business' delle cause ai medici. Un fenomeno che ha suscitato l'immediata indignazione di tutte le categorie professionali dei camici bianchi, mentre il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomcc) Anelli, chiede al governo di varare una norma a protezione dei medici impegnati all'emergenza epidemica. "Ci sono segnalazioni di cause di cittadini per l'accertata responsabilità per decessi da Covid-19 ed anche di azioni pubblicitarie di studi di senso. Tutto ciò è mortificante per la categoria, perchè i medici sono quelli in prima linea proprio per salvare quanti più pazienti possibile, anche mettendoci la loro stessa vita". Da qui la richiesta al ministro della Salute Speranza ed a tutto il governo di varare una norma a tutela dei camici bianchi, che "preveda – spiega Anelli – sia la censura delle forme di pubblicità sia che i medici siano perseguibili solo per colpa grave

## Coronavirus, il business delle cause ai medici e la dura reazione deg

ULTIM'ORA CRONACHE POLITICA ECONOMIA LAVORO ESTERI SPORT CULTURA

commessi da quegli stessi medici che, spesso a mani nude, provano ad arginare pandemica e pagano questo impegno contando i propri morti". Continua infatti numero dei decessi tra i medici per l'epidemia di Covid-19: il totale e' salito a 63, 8.358 gli operatori sanitari contagiati. Nonostante la lista dei decessi si allunghi, come "gli interessi di natura economica prevalgono sull'interesse generale". P anche scritto al Consiglio nazionale forense segnalando quanto sta accadend risposta degli Ordini degli avvocati di Napoli, Roma e della Lombardia, che har adottare una linea dura per accertare e perseguire eventuali violazioni della forense. Anche il presidente della Federazione di Asl e Ospedali (Fiaso), Franc Meana, chiede a governo e Parlamento che "nessuna sanzione penale o ammi prevista per chi e' impegnato nell'emergenza da Covid-19", mentre i ginecologi i Sigo e Agoi chiedono inflessibilita' contro chi "specula sull'emergenza". Scriv Giuseppe Conte anche il Collegio italiano dei chirurghi, chiedendo di interver della responsabilita' penale e civile dei medici per "frenare l'onda di denunce cl rischia di mettere definitivamente al tappeto il Ssn compromettendo interessi e sc cittadini". Parla di "vero sciacallaggio" l'Ente previdenziale dei medi ' - presentato un esposto urgente all'Autorita' garante della concorrenza e del ^

**ARGOMENTI CORRELATI:** #AVVOCATI #BUSINESS DELLE CAUSE #CORONAVIRUS #DURA REAZIONE #M #ORDINI

**DA NON PERDERE**



Coronavirus, ecco una previsione delle date di fine del contagio regione per regione

**PROSSIMO**

Questo virus non riuscirà a spe rapporti e probabilmente ne raf alcuni che sembravano spenti



**Fulvio Miele**

*TI POTREBBE PIACERE*

Lunedì 30 MARZO 2020

## Coronavirus. I chirurghi italiani scrivono a Conte e Speranza: "Intervenire immediatamente sul tema della responsabilità civile e penale dei medici"

***E' quanto chiede il Collegio italiano dei chirurghi a nome delle 51 società scientifiche di chirurgia italiane premier Conte e al ministro Speranza, alla luce delle "denunce" nei confronti degli Operatori Sanitari e delle stesse Aziende sanitarie sollecitate da "sedicenti" associazioni di procuratori legali: "È necessario oggi stesso porre termine a quello che definiamo un abuso etico prima ancora che legale". [LA LETTERA](#)***

"Un intervento immediato sul tema della responsabilità civile e penale dei medici e di tutti gli operatori sanitari, così pesantemente coinvolti nell'assistenza emergenziale, e su quello della loro necessaria tutela, così da frenare finalmente l'orda di denunce a carico degli Operatori, delle Organizzazioni Sanitarie e delle Istituzioni Pubbliche che altrimenti rischia di mettere definitivamente al tappeto il Ssn, compromettendo l'efficacia dell'intervento, la serenità degli Operatori stessi, l'operatività delle nostre Istituzioni e del Ssn, in ultima analisi, gli interessi e la salute di tutti i cittadini".

È quanto chiede il presidente del Collegio italiano dei chirurghi **Marco Piemonte** in rappresentanza delle 51 società scientifiche di chirurgia italiane in una lettera inviata al premier **Giuseppe Conte** e al ministro della Salute **Roberto Speranza**.

### **Di seguito la lettera:**

"Negli ultimi giorni abbiamo apprezzato molto, dalle Istituzioni e dal Popolo Italiano, le numerose manifestazioni di riconoscimento e di gratitudine verso le attività e lo spirito di sacrificio degli Operatori Sanitari di ogni categoria (Medici, Infermieri, Personale di supporto, Operatori dell'Emergenza, Croce Rossa Italiana, ecc.), purtroppo testimoniati "sul campo" da decine di morti e migliaia di ammalati per infezione da virus Covid-19. Ci hanno definito sui "media" "Eroi" e "Angeli" per avere continuato a svolgere il nostro lavoro in questo particolare momento di gravissima crisi – in condizioni spesso precarie, senza le necessarie dotazioni e precauzioni di sicurezza, in contesti drammatici, emotivamente e professionalmente coinvolgenti e traumatizzanti - quando, in silenzio, abbiamo continuato a farlo nonostante la scure dei "tagli" degli ultimi decenni nei confronti del nostro SSN abbia indebolito le nostre organizzazioni.

**Purtroppo, mentre Istituzioni e Cittadini continuano a ringraziarci e a lodare la miracolosa risposta assistenziale del nostro Servizio Sanitario Nazionale nel pieno di una crisi sanitaria senza precedenti, non solo persistono, ma addirittura si stanno già moltiplicando le "denunce" nei confronti degli Operatori Sanitari (Medici in primo luogo) e delle stesse Aziende Sanitarie (con grave danno di immagine ma, potenzialmente e presumibilmente, anche economico per il Ssn), sollecitate da sedicenti "associazioni" di procuratori legali che continuano a pubblicizzare la loro attività sui social e sui "media" e a stimolare cause legali di risarcimento.**

**È chiaro che la situazione di gravissima ed estesa emergenza sanitaria nazionale ha richiesto ad operatori ed organizzazioni sanitarie, schiacciati da un compito immane per numeri e gravità di pazienti, provvedimenti altrettanto emergenziali e non sempre codificati o codificabili.** In questo contesto, che da più parti è stato assimilato ad una condizione di guerra e come tale soggetto a decisioni e provvedimenti di natura del tutto eccezionale e senza precedenti (a partire dalla dolorosa necessità di "triage" assistenziali del tutto sconosciuti in tempi normali e al ricorso ad approcci terapeutici d'emergenza non ancora codificati), tali denunce di presunta e del tutto opinabile "malpractice" professionale e organizzativa troveranno ampio spazio, adesso ed

in futuro, visto il grande numero di ammalati e di decessi, soprattutto a causa della oggettiva scarsa capacità discriminante e l'impegno temporale speso in particolare nella cura di decine di migliaia di pazienti.

**È necessario oggi stesso porre termine a quello che definiamo un abuso etico prima ancora che legale, legato ad una legislazione purtroppo ancora inadeguata** che lascia un ampio spazio a sciacalli che non esitano, perfino in un momento così tragico e difficile per tutto il paese, a speculare sul lavoro di professionisti e istituzioni che, con la riconoscenza di tutti, non negano la loro presenza e il loro sacrificio nel superiore interesse della salute pubblica.

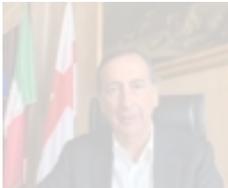
Riteniamo quindi indispensabile, e Le rivolgiamo su questo argomento esplicita e urgente richiesta, di intervenire immediatamente sul tema della responsabilità civile e penale dei medici e di tutti gli operatori sanitari, così pesantemente coinvolti nell'assistenza emergenziale, e su quello della loro necessaria tutela, così da frenare finalmente l'orda di denunce a carico degli Operatori, delle Organizzazioni Sanitarie e delle Istituzioni Pubbliche che altrimenti rischia di mettere definitivamente al tappeto il Ssn, compromettendo l'efficacia dell'intervento, la Serenità degli Operatori stessi, l'operatività delle nostre Istituzioni e del Ssn e, in ultima analisi, gli interessi e la salute di tutti i cittadini.

Ringraziamo fin d'ora per quanto le SS.LL. potranno e vorranno fare in questo ambito e, confermando il nostro costante, continuo impegno nell'assicurare un servizio sanitario pubblico al massimo livello, oggi in Emergenza come da sempre nella normale realtà sociale, restiamo a piena disposizione per ogni esigenza".

affaritaliani.it



Il primo quotidiano digitale, dal 1996

	<b>SCIENZA E TECNOLOGIA</b> Coronavirus, a Modena l'assistenza si fa con la realtà aumentata		<b>CRONACHE</b> Coronavirus, Sala: quando in Lombardia test sugli anticorpi?		<b>SPETTACOLI</b> Coronavirus Zingaretti: la Protezione
---	---	---	---	---	--

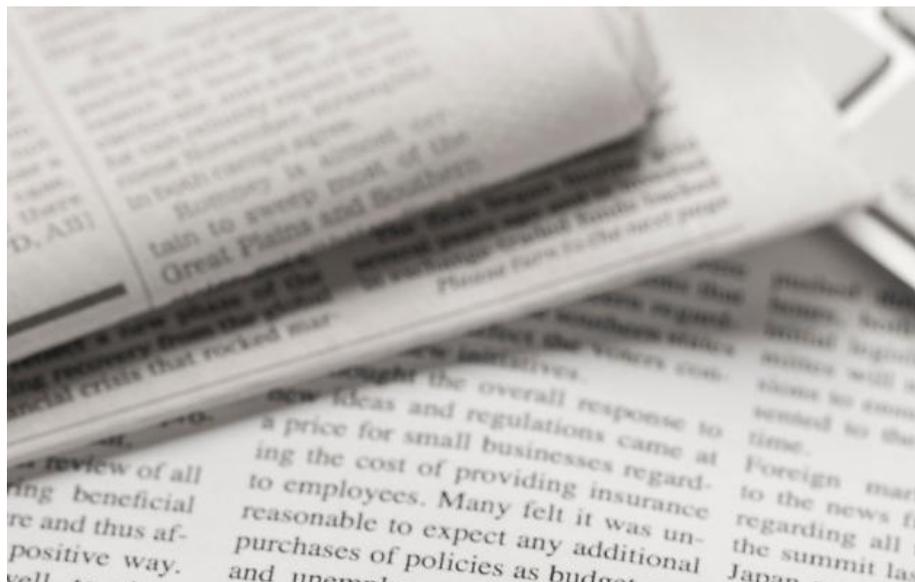
**NOTIZIARIO**[torna alla lista](#)

1 aprile 2020- 15:44

## Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

Roma, 1 apr. (Adnkronos) - "Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella. "L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante" conclude Pittella.





POLITICA

## Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

01.04.2020 - 16:15

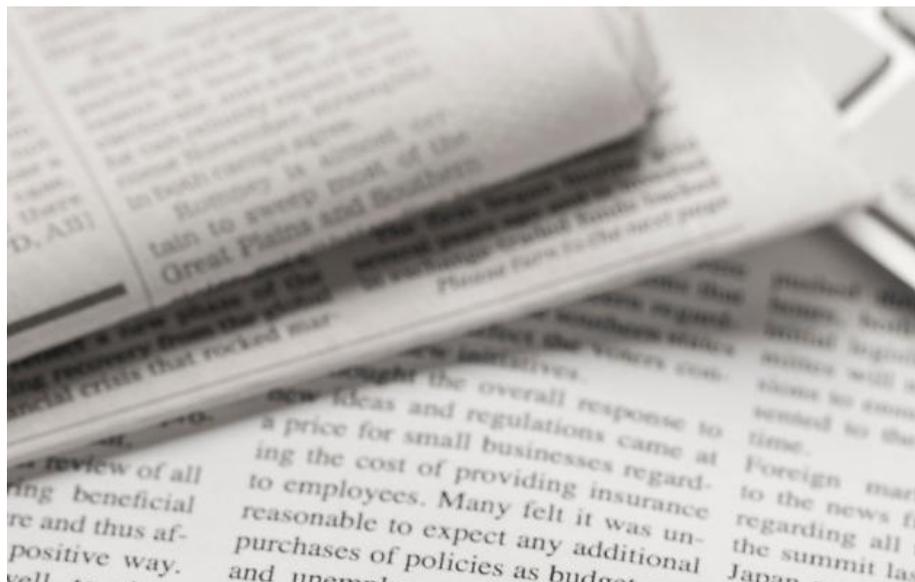
Roma, 1 apr. (Adnkronos) - "Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella.

"L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante" conclude Pittella.

Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | PIVA 11948101008

ISSN (sito web): 2531-923X

Powered by Miles 33



POLITICA

## Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

01.04.2020 - 16:15

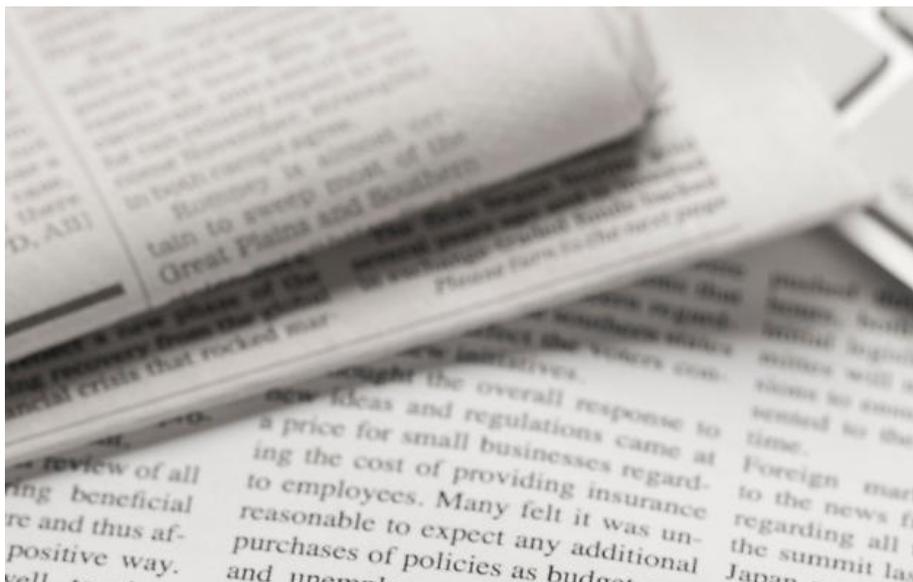
Roma, 1 apr. (Adnkronos) - "Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella.

"L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante" conclude Pittella.

Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | PIVA 11948101008

ISSN (sito web): 2531-923X

Powered by Miles 33



POLITICA

## Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

01.04.2020 - 16:15

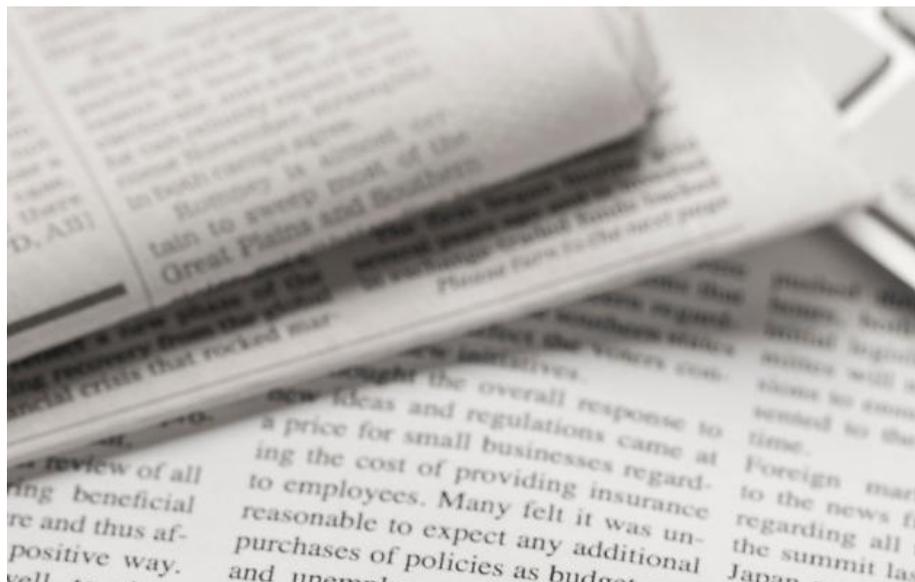
Roma, 1 apr. (Adnkronos) - "Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella.

"L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante" conclude Pittella.

Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | PIVA 11948101008

ISSN (sito web): 2531-923X

Powered by Miles 33



POLITICA

## Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

01.04.2020 - 16:15

Roma, 1 apr. (Adnkronos) - "Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella.

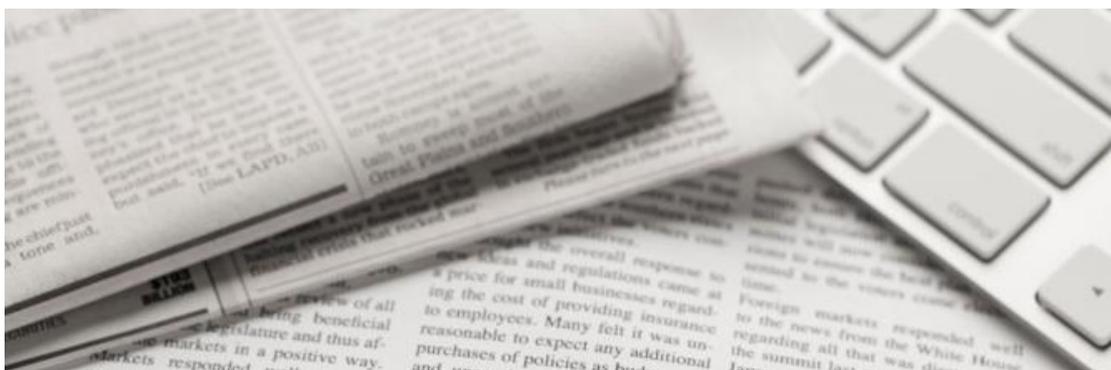
"L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante" conclude Pittella.

POLITICA

## Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

di AdnKronos

1 APRILE 2020



Roma, 1 apr. (Adnkronos) - "Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella.

"L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante" conclude Pittella.

# Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

📅 1 aprile 2020 📁 News Italia

0

Consiglia

Condividi



Tweet

Condividi

Roma, 1 apr. (Adnkronos) – “Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale”. Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella.

“L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante” conclude Pittella.

**Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:**

Accosento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy

[Informativa privacy Sardiniapost](#)

Iscriviti

**Leggi Anche**

## BLOGGER



**La storia di Enea e suo padre, il mito nel podcast dal regista Fusaro**

📅 30 marzo 2020

Non ha mai nascosto il suo grande amore per la Sardegna, tanto da aver voluto raccontarne le bellezze in un film per Sky Arte. Raffaello Fusaro è un regista, autore e performer letterario. Ha...

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

**TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:**

## FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

## SARDINIAPOST

Editore: ICO 2006 S.r.l. Via Sonnino 67, 09125 Cagliari (Italia)  
 Direttore responsabile: Guido Paglia  
 P.IVA: 01296560913  
 Registrazione: Tribunale di Cagliari, decreto n° 23 del 01.10.2012

Redazione Per contattare i giornalisti di Sardinia Post, si può inviare una mail a [redazione@sardiniapost.it](mailto:redazione@sardiniapost.it) o chiamare lo 070 664106.  
 Inviando email a [redazione@sardiniapost.it](mailto:redazione@sardiniapost.it), accetto la Privacy Policy

## HOSTING &amp; PROVIDER

hosting: Ergonet srl  
 P.IVA 01871500565 – REA VT-135151  
 Viterbo Via Giuseppe Contadini 18  
 01027 Montefiascone  
<https://www.ergonet.it/>

Provider: OVH srl  
 Via Leopoldo Cicognara, 7 –20129, Milano (MI)  
 P.IVA 06157670966  
<https://www.ovh.it/>

Copyright © 2016 Sardiniapost.it | Tutti i diritti riservati | P. Iva 01296560913 | Registrazione: Tribunale di Cagliari, decreto n° 23 del 01.10.2012  
 La testata usufruisce del contributo della Regione Sardegna Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. legge regionale 13 aprile 2017 n. 5, art. 8 comma 13

Giovedì 2 Aprile 2020

Cerca

[Roma](#) [Milano](#) [Torino](#) [Metro world](#) [Download Metro](#)  
[Home](#) [Chi Siamo](#) [News](#) [Sport](#) [Spettacoli](#) [Opinioni](#) [Animali](#) [Scuola](#) [Club Metro](#) [Video](#) [Mobilità](#) [Altri](#)

- Seguici
- [Facebook](#)
- [Google+](#)
- [Twitter](#)

1. [Home](#)
2. » [Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'](#)

## Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

Roma, 1 apr. (Adnkronos) - "Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella.

"L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante" conclude Pittella.

Meteo



- [Categorie](#)
- [Fatti&Storie](#)
- [Sport](#)
- [Scuola](#)
- [Spettacoli](#)
- [Opinioni](#)
- [Motori](#)
- [Tecno](#)
- [Mobilità](#)
- [Trasporto pubblico](#)

- [Job](#)
- [Salute](#)
- [Metroquadrato](#)
- [Famiglia](#)
- [Libri](#)
- [Style](#)
- [Non profit](#)
- [Green](#)
- [Club Metro](#)
- [Ultima Ora](#)
  
- Cerca
- [Ricerca nel sito](#)
  
- Video
- [Guarda tutti i video](#)
  
- Edizioni locali
- [Roma](#)
- [Milano](#)
- [Torino](#)
- [Metro World](#)
- [Download Metro](#)
  
- Social
- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Google+](#)
  
- Privacy
- [Privacy Policy](#)
- [Informativa sui Cookie](#)
  
- Blog
- [Made in Italy](#)
- [Giulia sotto la Metro](#)
- [You Metro Live](#)
- [App and Down](#)
- [Toghe Verdi](#)
- [Senti Menti](#)
- [Impronte digitali](#)
  
- Link
- [Aste](#)
- [Offerte di lavoro](#)
  
- Contatti
- [Contatti](#)
- [Chi siamo](#)
- [Pubblicità](#)

N.M.E. - New Media Enterprise S.r.l. Sede Legale: Via Carlo Pesenti, 130 – 00156 Roma Tel 06 49241200 Fax 06 49241270 <sup>1</sup>P.IVA 10520221002 Testata registrata presso il tribunale di Milano al n. 225/2008 Direttore responsabile: Stefano Pacifici - Amministratore unico: Mario Farina

[MGquadro - Web agency](#)

Home > Flash news > Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'  
01/04/2020 | di Redazione Notizie.it

# Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

Condividi   
su  
Facebook



Mi piace Scopri di più



**Sea: utile 2019 a 124,4 mln, traffico passeggeri +4,4%**



**GF VIP, il bacio tra Antonella Elia e Antonio Zequila**

accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il **Coronavirus** e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella.

"L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità.

Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante" conclude Pittella.

#### Redazione Notizie.it

La redazione è composta da giornalisti di strada, fotografi, videomaker, persone che vivono le proprie città e che credono nella forza dell'informazione dal basso, libera e indipendente. Fare informazione, per noi, non è solo un lavoro ma è amore per la verità.



**Luxottica: integrerà al 100% cigs Covid19, manager si dimezzano stipendio**



**Luxottica: integrerà al 100% cigs Covid19, manager si dimezzano stipendio (2)**

**Coronavirus: a casa senza cibo, carabinieri aiutano due famiglie di Mazara del Vallo**

Consiglia Condividi [Iscriviti](#) per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

## Scrivi un commento

Accedi con

Commento

**Coronavirus; Barbagallo (Pd), 'da governo Musumeci vergognosi attacchi su fondi Ue'**

## Leggi anche

FLASH NEWS

**Coronavirus : Fdi, 'Tridico riferisca in commissione e lavoro'**

2 Aprile 2020

**Coronavirus: M5S Ars, 'subito alloggi per medici impegnati in emergenza'**

di Redazione Notizie.it

Roma, 2 apr. (Adnkronos) - "Il presidente Inps Tridico venga a riferire in Commissione Lavoro alla Camera su quanto accaduto ieri alla piattaforma digitale Inps". E' quanto chiedono i deputati...

FLASH NEWS

**Coronavirus : Gelmini, 'governo supporti asset strategici'**

2 Aprile 2020

di Redazione Notizie.it

marzo -85% delle immatricolazioni, per il gruppo Fca addirittura...

**Coronavirus,  
Burioni: "Fate  
attenzione. Ecco**

FLASH NEWS

## Reti del Cuore: un milione di euro ai Comuni a sostegno degli anziani

📅 2 Aprile 2020 👤 di Redazione Notizie.it

Roma, 2 apr. - (Adnkronos) - Sono state liquidate e sono già nella piena disponibilità dei Comuni le donazioni di Retipiù e di BrianzAcque: in totale 1 milione di euro,...

FLASH NEWS

## Coronavirus : Pinotti, 'da Van der Leyen parole serie, Salvini stop campagna insensata'

📅 2 Aprile 2020 👤 di Redazione Notizie.it

Roma, 2 apr. (Adnkronos) - "Ursula Van der Leyen ha chiesto oggi scusa agli italiani, con una bella lettera ispirata alla solidarietà del migliore europeismo. Un atto che dimostra coraggio...

**< ARTICOLO  
PRECEDENTE**

**ARTICOLO  
SUCCESSIVO >**



Ultime Notizie

Lavora con noi

Segnala una notizia

Seguici anche su  
Facebook

scriveteci a [staff@notizie.it](mailto:staff@notizie.it) : provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

**Notizie.it è una testata registrata presso il Tribunale di Milano n.68 in data 01/03/2018**

Copyright © 2020 | Notizie.it - Edito in Italia da Entire Digital - Sede legale: Via Paolo da Cannobio, 9, 20122 Milano MI - P.IVA 09559750964 Numero REA 2099892 - All Rights Reserved.

Contatti | [Cookie Policy](#) | [Privacy Policy](#) | [Note legali](#) | [Trattamento dati](#)

I magazine di Notizie.it: [Milano Notizie.it](#) | [Donne Magazine](#) | [Viaggiamo](#) | [Offerte Shopping](#) |

[Tuo Benessere](#) | [Mamme Magazine](#) | [Motori Magazine](#) | [Food Blog](#) | [Style24](#)

Made with ♥ in Milano Italy



**Learn to read again.**

Toggle navigation

- [Cronaca](#)
- [Economia](#)
- [Cultura e Spettacolo](#)
- [Sport](#)
- [Turismo](#)
- [Sociale](#)
- [Porto Cervo](#)
- [Q](#)
  -
-  14°
- [prima pagina](#)
- [24 ore](#)
- [video](#)

# Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

politica

[01/04/2020 15:44](#)

AdnKronos

[@Adnkronos](#)

adnkronos

News24Ore

Roma, 1 apr. (Adnkronos) - “Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l’emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale”. Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella. “L’emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L’accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante” conclude Pittella.

[Facebook](#)[Twitter](#)[Stampa](#)[LinkedIn](#)[E-mail](#)[Pinterest](#)[Più...](#)

## Leggi anche



### [In primo piano](#)

- [Latitante da 9 anni stanato dai carabinieri di Sassari e arrestato per tratta di esseri umani](#)
- [Salgono a 745 i casi di positività al Covid-19, ad oggi sono 34 i decessi](#)
- [Emergenza Covid-19, il comune di Olbia promuove la "Spesa Solidale"](#)
- [Aggressione armata in casa a Tempio Pausania, arrestati due giovani di Olbia e Aggus](#)
- [Controlli della polizia nel nord Sardegna: ancora troppe persone in giro senza motivo](#)
- [Incidente stradale in via Barcellona a Olbia, in azione i vigili del fuoco](#)
- [La Cisl sarda chiede alla Regione di usare il tesoretto di cui dispone per far fronte all'emergenza](#)
- [Ammortizzatori sociali, le banche anticiperanno tutte le forme di integrazione salariale](#)
- [Salgono a 772 i contagi da Covid-19 in Sardegna, 31 i decessi fino a oggi](#)
- [Emergenza Coronavirus, prosegue la sanificazione delle strade a Olbia: stasera nuovo intervento](#)

### [Le notizie più lette](#)

- [Aggressione armata in casa a Tempio Pausania, arrestati due giovani di Olbia e Aggus](#)
- [Incidente stradale in via Barcellona a Olbia, in azione i vigili del fuoco](#)
- [Controlli della polizia nel nord Sardegna: ancora troppe persone in giro senza motivo](#)
- [Latitante da 9 anni stanato dai carabinieri di Sassari e arrestato per tratta di esseri umani](#)
- [Coronavirus, la Sardegna dichiara lo stato di emergenza fino al 31 luglio](#)
- [Salgono a 745 i casi di positività al Covid-19, ad oggi sono 34 i decessi](#)
- [Ammortizzatori sociali, le banche anticiperanno tutte le forme di integrazione salariale](#)
- [La Cisl sarda chiede alla Regione di usare il tesoretto di cui dispone per far fronte all'emergenza](#)
- [Emergenza Covid-19, il comune di Olbia promuove la "Spesa Solidale"](#)
- [Salgono a 772 i contagi da Covid-19 in Sardegna, 31 i decessi fino a oggi](#)

# Olbia

L'informazione al vostro servizio

OlbiaNotizie.it © 2020 Damos Editore S.r.l.s

P.IVA 02650290907

Giornale quotidiano online iscritto nel registro stampa del Tribunale di Tempio Pausania, decreto n°1/2016

V.G. 248/16 depositato il 01.04.2016

Q CERCA

➤ Filo diretto con OlbiaNotizie

- [Scrivi al direttore](#)
- [Scrivi alla redazione](#)
- [Segnala una notizia](#)
- [Segnala un evento](#)



[redazione@olbianotizie.it](mailto:redazione@olbianotizie.it)

Ci trovi anche sui Social



[Redazione](#) [Pubblicità](#) [Privacy e Cookies](#) [Note legali](#) [Archivio](#)

- [📄prima pagina](#)
- [🕒24 ore](#)
- [📺video](#)



Accedi | Carrello | **ABBONATI** LEGGI IL GIORNALE

# ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

ACCESSIBILITÀ:

**Contrasto** / **Normale**

Cerca



02-04 12:36 **\*\*CORONAVIRUS: FONTANA, 'LOMBARDIA è REGIONE SERIA, TEST RAPIDI SOLO SE SOLIDI'\*\***

02-04 12:41 **CORONA**

Roma, 1 apr. (Adnkronos) - “Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella.

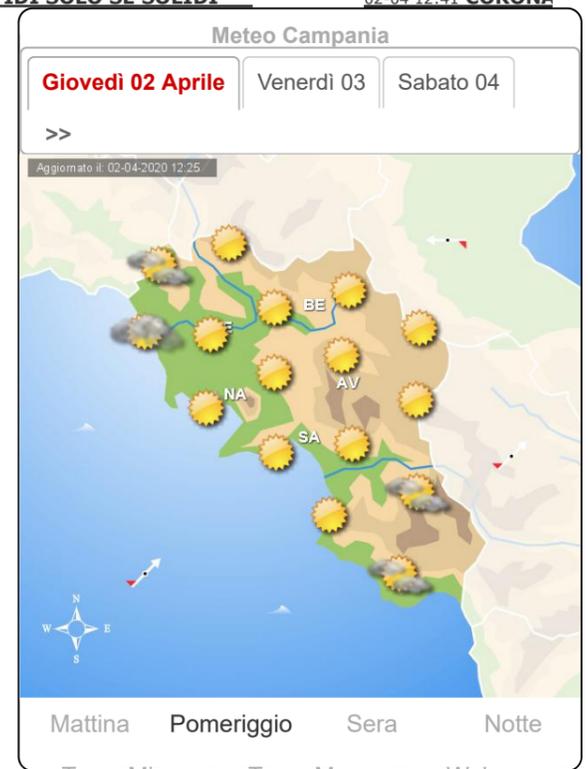
"L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante” conclude Pittella.

#### Data Notizia:

01-04-2020

#### Ora Notizia:

15:44



[LEGGI IL GIORNALE](#)

[ABBONAMENTI](#)

[CONTATTI](#)

[COOKIES](#)

[GERENZA](#)

[LA NOSTRA STORIA](#)

[PRIVACY POLICY](#)

Copyright 2019 @ Nuovo Giornale Roma Società Cooperativa | Via Generale Orsini 40 - Napoli - 80132 - | Contributi incassati nel 2019: euro 738.913,09 ( Indicazione resa ai sensi della lettera f comma 2 art. 5 del Dlgs 15 maggio 2017 n. 70). Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta con alcun mezzo e/o diffusa in alcun modo e a qualsiasi titolo.

POLITICA

## Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

01/04/2020 15:44

Consiglia

Condividi

Iscriviti per vedere cosa  
consigliano i tuoi amici.

Tweet



Roma, 1 apr. (Adnkronos) - "Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella. "L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata

limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante" conclude Pittella.

---

Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio



(/)

🏠 (/) > ATTUALITÀ (/ATTUALITÀ/)

> CORONAVIRUS: PITTELLA, 'BENE SÌ GOVERNO A EMENDAMENTO A TUTELA MEDICI'

ATTUALITÀ

# Coronavirus: Pittella, 'bene sì governo a emendamento a tutela medici'

Di: **REDAZIONE** (/autore/redazione)

mercoledì 1 aprile 2020 ore 15:44

8 visualizzazioni

Condividi

Tweet

Roma, 1 apr. (Adnkronos) - "Sono molto soddisfatto ed esprimo il mio ringraziamento al governo per aver accolto l'emendamento del Pd, a prima firma Marcucci, sulla responsabilità penale e civile dei medici. I medici e i paramedici stanno combattendo una battaglia epica contro il Coronavirus e non possono essere sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella.

"L'emendamento sottoscritto da me e da altri senatori del Pd, prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema importantissimo come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Nelle scorse settimane avevo già presentato, con altri colleghi un disegno di legge per combattere il fenomeno della medicina difensiva. L'accoglimento da parte del governo di questo emendamento mi sembra un passo molto importante" conclude Pittella.



(/banner/redirect/e2a5498f-edf4-4b7c-ad75-b7872d9441ff)

[Sondaggi](#) [Spread](#) [Borse](#) [Coronavirus](#)

ATTIVA LE NOTIFICHE

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

[Home](#) > [Salute](#) > I chirurghi: "Va salvaguardata la responsabilità civile e morale dei medici"

MEDICINA

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Martedì, 31 marzo 2020 - 09:40:00

## I chirurghi: "Va salvaguardata la responsabilità civile e morale dei medici"

Piemonte scrive al premier Conte: "Le denunce di questi giorni contro gli operatori mettono al tappeto gli operatori e lo stesso Sistema sanitario nazionale"

di Eduardo Cagnazzi



aiTV

Il governo non si dimentichi delle misure per la salvaguardia morale e legale degli operatori e delle istituzioni sanitarie italiane coinvolte dall'emergenza Covid. Lo scrive con una lettera indirizzata al premier Giuseppe Conte e al ministro per la Salute Roberto Speranza il presidente del Collegio italiano dei chirurghi in rappresentanza del proprio direttivo e delle 51 Società scientifiche di chirurgia aderenti al Cic.

"Negli ultimi giorni -si legge nella lettera- abbiamo apprezzato molto, dalle istituzioni e dal popolo italiano, le numerose manifestazioni di riconoscimento e di gratitudine verso le attività e lo spirito di sacrificio degli operatori sanitari di ogni categoria (medici, infermieri, personale di supporto, operatori dell'emergenza,



Ci hanno definito sui "media" "Eroi" e "Angeli" per avere continuato a svolgere il nostro lavoro in questo particolare momento di gravissima crisi -in condizioni spesso precarie, senza le necessarie dotazioni e precauzioni di sicurezza, in contesti drammatici, emotivamente e professionalmente coinvolgenti e traumatizzanti- quando, in silenzio, abbiamo continuato a farlo nonostante la scure dei "tagli" degli ultimi decenni nei confronti del nostro Ssn abbia indebolito le nostre organizzazioni. Purtroppo, mentre istituzioni e cittadini continuano a ringraziarci e a lodare la miracolosa risposta assistenziale del nostro Servizio sanitario nazionale nel pieno di una crisi sanitaria senza precedenti, non solo persistono, ma addirittura si stanno già moltiplicando le "denunce" nei confronti degli operatori (medici in primo luogo) e delle stesse aziende sanitarie (con grave danno di immagine ma, potenzialmente e presumibilmente, anche economico per il Ssn), sollecitate da sedicenti "associazioni" di procuratori legali che continuano a pubblicizzare la loro attività sui social e sui "media" e a stimolare cause legali di risarcimento".

"E' chiaro -continua la lettera- che la situazione di gravissima ed estesa emergenza sanitaria nazionale ha richiesto ad operatori ed organizzazioni sanitarie, schiacciati da un compito immane per numeri e gravità di pazienti, provvedimenti altrettanto emergenziali e non sempre codificati o codificabili. In questo contesto, che da più parti è stato assimilato ad una condizione di guerra e come tale soggetto a decisioni e provvedimenti di natura del tutto eccezionale e senza precedenti (a partire dalla dolorosa necessità di "triage" assistenziali del tutto sconosciuti in tempi normali e al ricorso ad approcci terapeutici d'emergenza non ancora codificati), tali denunce di presunta e del tutto opinabile "malpractice" professionale e organizzativa troveranno ampio spazio, adesso ed in futuro, visto il grande numero di ammalati e di decessi, soprattutto a causa della oggettiva scarsa capacità discriminante e l'impegno temporale speso in particolare nella cura di decine di migliaia di pazienti. E' necessario oggi stesso porre termine a quello che definiamo un abuso etico prima ancora che legale, legato ad una legislazione purtroppo ancora inadeguata che lascia un ampio spazio a sciacalli che non esitano, perfino in un momento così tragico e difficile per tutto il paese, a speculare sul lavoro di professionisti e istituzioni che, con la riconoscenza di tutti, non negano la loro presenza e il loro sacrificio nel superiore interesse della salute pubblica. Riteniamo quindi indispensabile, e Le rivolgiamo su questo argomento esplicita e urgente richiesta, di intervenire immediatamente sul tema della responsabilità civile e penale dei medici e di tutti gli operatori sanitari, così pesantemente coinvolti nell'assistenza emergenziale, e su quello della loro necessaria tutela, così da frenare finalmente l'orda di denunce a carico degli operatori, delle organizzazioni sanitarie e delle istituzioni pubbliche che altrimenti rischia di mettere definitivamente al tappeto il Ssn, compromettendo l'efficacia dell'intervento, la serenità degli operatori stessi, l'operatività delle nostre istituzioni e del Ssn e, in ultima analisi, gli interessi e la salute di tutti i cittadini".



ARCHIVIO | ISCRIZIONE

Newsletter del 31 marzo 2020

| coordinamento Flavio Massimo Amadio

◀ INDICE

Condividi 19

Tweet

A+

A-

🖨

## Covid-19, i chirurghi: "Ci chiamano 'angeli', e ci denunciano per malpractice"

Roma, 31 mar. - "Ill.mo Signor Presidente del Consiglio, Ill.mo sig. Ministro, negli ultimi giorni abbiamo apprezzato molto, dalle Istituzioni e dal Popolo Italiano, le numerose manifestazioni di riconoscimento e di gratitudine verso le attività e lo spirito di sacrificio degli Operatori Sanitari di ogni categoria (Medici, Infermieri, Personale di supporto, Operatori dell'Emergenza, Croce Rossa Italiana, ecc.), purtroppo testimoniati "sul campo" da decine di morti e migliaia di ammalati per infezione da virus Covid-19. Ci hanno definito sui "media" "Eroi" e "Angeli" per avere continuato a svolgere il nostro lavoro in questo particolare momento di gravissima crisi - in condizioni spesso precarie, senza le necessarie dotazioni e precauzioni di sicurezza, in contesti drammatici, emotivamente e professionalmente coinvolgenti e traumatizzanti - quando, in silenzio, abbiamo continuato a farlo nonostante la scure dei "tagli" degli ultimi decenni nei confronti del nostro SSN abbia indebolito le nostre organizzazioni. Purtroppo, mentre Istituzioni e Cittadini continuano a ringraziarci e a lodare la miracolosa risposta assistenziale del nostro Servizio Sanitario Nazionale nel pieno di una crisi sanitaria senza precedenti, non solo persistono, ma addirittura si stanno già moltiplicando le "denunce" nei confronti degli Operatori Sanitari (Medici in primo luogo) e delle stesse Aziende Sanitarie (con grave danno di immagine ma, potenzialmente e presumibilmente, anche economico per il S.S.N.), sollecitate da sedicenti "associazioni" di procuratori legali che continuano a pubblicizzare la loro attività sui social e sui "media" e a stimolare cause legali di risarcimento". Così in una lettera aperta al premier Conte e al Ministro della Salute Speranza, Consiglio Direttivo del Collegio Italiano dei Chirurghi, in rappresentanza delle 51 Società Scientifiche di Chirurgia aderenti al CIC.

"E' chiaro che la situazione di gravissima ed estesa emergenza sanitaria nazionale ha richiesto ad operatori ed organizzazioni sanitarie, schiacciati da un compito immane per numeri e gravità di pazienti, provvedimenti altrettanto emergenziali e non sempre codificati o codificabili.

In questo contesto, che da più parti è stato assimilato ad una condizione di guerra e come tale soggetto a decisioni e provvedimenti di natura del tutto eccezionale e senza precedenti (a partire dalla dolorosa necessità di "triage" assistenziali del tutto sconosciuti in tempi normali e al ricorso ad approcci terapeutici d'emergenza non ancora codificati), tali denunce di presunta e del tutto opinabile "malpractice" professionale e organizzativa troveranno ampio spazio, adesso ed in futuro, visto il grande numero di ammalati e di decessi, soprattutto a causa della oggettiva scarsa capacità discriminante e l'impegno temporale speso in particolare nella cura di decine di migliaia di pazienti. E' necessario oggi stesso porre termine a quello che definiamo un abuso etico prima ancora che legale, legato ad una legislazione purtroppo ancora inadeguata che lascia un ampio spazio a sciocchi che non esitano, perfino in un momento così tragico e difficile per tutto il paese, a speculare sul lavoro di professionisti e istituzioni che, con la riconoscenza di tutti, non negano la loro presenza e il loro sacrificio nel superiore interesse della salute pubblica".

"Riteniamo quindi indispensabile, e Le rivolgiamo su questo argomento esplicita e urgente richiesta, di intervenire immediatamente sul tema della responsabilità civile e penale dei medici e di tutti gli operatori sanitari, così pesantemente coinvolti nell'assistenza emergenziale, e su quello della loro necessaria tutela, così da frenare finalmente l'orda di denunce a carico degli Operatori, delle Organizzazioni Sanitarie e delle Istituzioni Pubbliche che altrimenti rischia di mettere definitivamente al tappeto il SSN, compromettendo l'efficacia dell'intervento, la serenità degli Operatori stessi, l'operatività delle nostre Istituzioni e del S.S.N. e, in ultima analisi, gli interessi e la salute di tutti i cittadini. Ringraziamo fin d'ora per quanto le SS.LL. potranno e vorranno fare in questo ambito e,



### CONSIGLIO DELL'ORDINE

PRESIDENTE Antonio **Magi**VICE-PRESIDENTE Pier Luigi **Bartoletti**SEGRETARIO Claudio **Colistra**TESORIERE Luisa **Gatta**

#### CONSIGLIERI MEDICI

Foad **Aodi**Musa **Awad Hussein**Roberto **Bonfilii**Stefano **Canitano**Gianfranco **Damiani**Giuseppe **Imperoli**Luigi Tonino **Marsella**Cristina **Patrizi**Ivo **Pulcini**Rosa Maria **Scalise**Maria Grazia **Tarsitano**

#### COMMISSIONE ODONTOIATRI

PRESIDENTE Brunello **Pollifrone**SEGRETARIO Sabrina **Santaniello**COMPONENTI Nicola **Illuzzi**Giuseppe **Marzo**Giovanni **Migliano**

#### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE Alfredo **Cuffari**COMPONENTI Emanuele **Bartoletti**Maria Cristina **Billi**SUPPLENTE Antonio **Manieri**

### TG SANITÀ



confermando il nostro costante, continuo impegno nell'assicurare un servizio sanitario pubblico al massimo livello, oggi in Emergenza come da sempre nella normale realta' sociale, restiamo a piena disposizione per ogni esigenza".

(Comunicati)

◀ INDICE

Condividi 19

Tweet

A+

A-



TG PEDIATRIA



TG RIABILITAZIONE



copyright © 2019 - Tutti i diritti riservati

Ordine Provinciale di Roma dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri [www.ordinemediciroma.it](http://www.ordinemediciroma.it)  
Via G.B. De Rossi, 9 00161 Roma - Tel: 064417121 - Fax: 0644234665 - email: segnalazioniomceo@dire.it - pec: protocollo@pec.omceoroma.it



# >ANSA-FOCUS/ Coronavirus:business cause medici,appello a governo



**Anelli(Ordine),serve norma per proteggerci.**

**Decessi salgono a 63**

**19:07 - 30/03/2020**

(di Manuela Correra) (ANSA) - ROMA, 30 MAR - Studi legali che promuovono campagne pubblicitarie per

indurre i cittadini a presentare azioni di risarcimento contro medici e strutture per presunti episodi di malasana legati all'epidemia di Covid-19. E' scattato il 'business' delle cause ai medici. Un fenomeno che ha suscitato l'immediata indignazione di tutte le categorie professionali dei camici bianchi, mentre il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli, chiede al governo di varare una norma a protezione dei medici impegnati a far fronte all'emergenza epidemica.

"Ci sono segnalazioni di cause di cittadini per l'accertamento della responsabilità per decessi da Covid-19 ed anche di azioni pubblicitarie di studi legali in tal senso. Tutto ciò - sottolinea Anelli all'ANSA - è mortificante per la categoria, perchè i medici sono quelli in questo momento in prima linea proprio per salvare quanti più pazienti possibile, anche mettendo a rischio la loro stessa vita". Da qui la richiesta al ministro della Salute Speranza ed a tutto il governo di una norma a tutela dei camici bianchi, che "preveda - spiega Anelli - sia la censura di queste forme di pubblicità sia che i medici siano perseguibili solo per colpa grave". In questo momento, avverte, "un aumento delle cause contro il Servizio sanitario nazionale significherebbe depauperarlo ulteriormente mentre dobbiamo fare fronte all'emergenza". Inoltre, sottolinea Anelli, "va considerato che i protocolli di cura si stanno definendo di giorno in giorno sulla base di nuovi studi e dati. Invece, alcuni mirano ad evidenziare presunti errori commessi da quegli stessi medici che, spesso a mani nude, provano ad arginare l'emergenza pandemica e pagano questo impegno contando i propri morti". Continua infatti a crescere il numero dei decessi tra i medici per l'epidemia di Covid-19: il totale è salito a 63, mentre sono 8.358 gli operatori sanitari contagiati.

Nonostante la lista dei decessi si allunghi, Anelli rileva come "gli interessi di natura economica prevalgono sull'interesse generale". Per questo ha anche scritto al Consiglio nazionale forense segnalando quanto sta accadendo. Pronta la risposta degli Ordini degli avvocati di Napoli, Roma e della Lombardia, che hanno deciso di adottare una linea dura per accertare e perseguire eventuali violazioni della deontologia forense. Anche il presidente della Federazione di Asl e Ospedali (Fiaso), Francesco Ripa di Meana, chiede a governo e Parlamento che "nessuna sanzione penale o amministrativa sia prevista per chi è impegnato nell'emergenza da Covid-19", mentre i ginecologi delle società Sigo e Aogoi chiedono inflessibilità contro chi "specula sull'emergenza". Scrive al premier Giuseppe Conte anche il Collegio italiano dei chirurghi, chiedendo di intervenire sul tema della responsabilità penale e civile dei medici per "frenare l'onda di denunce che altrimenti rischia di mettere definitivamente al tappeto il Ssn compromettendo interessi e salute di tutti i

cittadini". Parla di "vero sciaccallaggio" l'Ente previdenziale dei medici Enpam, che ha presentato un esposto urgente all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. (ANSA).

# Coronavirus: continuano e si moltiplicano denunce malpractice



**Lettera Cic a Conte e Speranza, intervenire per tutelare medici**  
**18:39 - 30/03/2020**

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - In piena emergenza legata al nuovo coronavirus, continuano e addirittura si moltiplicano le denunce nei confronti degli operatori e delle aziende sanitarie. Lo evidenzia in una lettera

inviata al premier Giuseppe Conte e al ministro della Salute Roberto Speranza il Cic, Collegio italiano dei chirurghi. "Mentre Istituzioni e cittadini continuano a ringraziarci e a lodare la miracolosa risposta assistenziale del nostro Servizio Sanitario - scrive il presidente Cic, Marco Piemonte - nel pieno di una crisi sanitaria senza precedenti, non solo persistono, ma addirittura si stanno già moltiplicando le 'denunce' nei confronti degli operatori sanitari (medici in primo luogo) e delle stesse Aziende sanitarie, sollecitate da sedicenti 'associazioni' di procuratori legali che continuano a pubblicizzare la loro attività sui social e sui 'media'". "In questo contesto - si legge ancora nella lettera - che da più parti è stato assimilato ad una condizione di guerra e come tale soggetto a decisioni e provvedimenti di natura eccezionale e senza precedenti (a partire dalla dolorosa necessità di "triage" assistenziali sconosciuti in tempi normali e al ricorso ad approcci terapeutici d'emergenza non ancora codificati), tali denunce di presunta e del tutto opinabile 'malpractice' professionale e organizzativa troveranno ampio spazio, adesso e in futuro, visto il grande numero di ammalati e di decessi, soprattutto a causa dell'oggettiva scarsa capacità discriminante e l'impegno temporale speso nella cura di decine di migliaia di pazienti". "È necessario oggi stesso - aggiunge il Collegio italiano dei chirurghi - porre termine a quello che definiamo un abuso etico prima ancora che legale, legato ad una legislazione purtroppo ancora inadeguata che lascia un ampio spazio a sciacalli che non esitano a speculare". "Riteniamo indispensabile - è la conclusione - intervenire immediatamente sul tema della responsabilità civile e penale dei medici e di tutti gli operatori sanitari, e sulla loro necessaria tutela, così da frenare l'orda di denunce a carico degli operatori, delle organizzazioni sanitarie e delle Istituzioni pubbliche". (ANSA).

Cerca

AGGIORNAMENTI: CORONAVIRUS, SEGNALI DI SPERANZA - LE BUONE NOTIZIE

# Pittella: importante emendamento POd su responsabilità operatori

NEWS Adm  
AskaneWS 30 marzo 2020

Roma, 30 mar. (askanews) - "I medici e i paramedici in trincea 24 h su 24 per combattere con generosità e passione la emergenza del coronavirus, non possono essere 'cornuti' e 'mazziati': a rischio costante di contagio e sotto la minaccia di accuse di responsabilità civile e penale". Lo dice il senatore del Pd Gianni Pittella.

Spiega Pittella: "Il gruppo del Pd al Senato, primo firmatario il presidente Marucci, ha presentato l'emendamento 1.0.4 al DI Cura Italia, sottoscritto anche da me e da altri senatori del Pd, che prevede disposizioni per la definizione e per una equilibrata limitazione delle responsabilità degli operatori del servizio sanitario durante l'emergenza del Covid 19. È un tema molto sentito come dimostra anche la lettera che il Collegio italiano dei chirurghi ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro della Sanità".

"Anche alla luce di ciò - continua - diventa sempre più urgente trasformare in legge la proposta che insieme ad altri colleghi ho lanciato per combattere il fenomeno della medicina difensiva".



UE, Covid-19: vola la disoccupazione anche nei Paesi "virtuosi"  
Euronews

Potrebbe interessarti anche...

"Il virus continuerà a circolare anche in estate non sarà un ritorno alla normalità"  
HuffPost Italia

## Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.



Notizie Yahoo Notizie  
**Coronavirus, gli esperti: "No apertura scaglionata, meglio..."**

Aprire alcune regioni prima di altre sarebbe rischioso secondo gli esperti Rezza e...

19

Stasera in tv, Amici su Canale 5: giuria e anticipazioni sulla finale  
Funweek



Notizie notizie.it  
**Meghan Markle ed Harry indebitati: il principe dovrebbe...**

Meghan Markle e il principe Harry sarebbero talmente indebitati con la Corona...

50

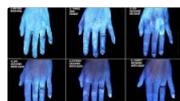


Notizie notizie.it  
**Torna dal lavoro alle 23, ma per la GdF è troppo tardi:...**

Un uomo torna dal lavoro alle 23, ma viene fermato dalla Guardia di Finanza e prend...

131

L'addio in videochiamata di una mamma ai quattro figli nel racconto straziante di un'infermiera  
HuffPost Italia



Notizie notizie.it  
**Mani lavate viste al termoscanner: gli scatti a...**

Kristen Bell ha pubblicato sui social le foto delle mani lavate e viste al termoscanner:...

9

Notizie Yahoo Notizie  
**Crolla un ponte mentre passa un camion: tragedi...**

19 "Vaccino in arrivo, ma non per tutti. Non avrete quantità infinite, almeno all'inizio"  
HuffPost Italia

# A Bergamo il giallo dei focolai

Piccoli focolai rimasti ancora più a gennaio in diversi centri della provincia, da Bardonecchia a Nervesa. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

Corriere della Sera

**Corriere della Sera**  
L'indagine è in corso. I focolai rimasti ancora più a gennaio in diversi centri della provincia, da Bardonecchia a Nervesa. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

**IL CASO**  
Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

INCONTRO A BARDONECCHIA PER UN FOCOLAI



**Polizia, Albania, Cuba negli ospedali del Nord prima persone straniere**

Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto



## «Nessuno venga lasciato indietro»

L'incarico di De Maio con le pesanti, ma non si parla più delle altre malattie

Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

**Strano**  
Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

## «Ci chiamano angeli ma poi ci denunciano»

Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

**Strano**  
Un focolaio di coronavirus è ancora in corso a Bardonecchia, in provincia di Torino. Un altro a Nervesa della Battaglia, in provincia di Bergamo. In entrambi i casi, il contagio è giunto da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto. Le denunce di nuclei di cura e ospedali: il contagio giunge già da fuori, ma nessuno l'ha riconosciuto

